

TORRIONE DEGLI SPAGNOLI

Il progetto si pone all'interno di un più ampio programma per il recupero e valorizzazione del Torrione degli Spagnoli, inserendosi all'interno di un contesto storico di pregio e consolidato. In particolare, esso prevede la realizzazione di un collegamento verticale esterno, che comprende la realizzazione di una scala e di un ascensore, in grado di servire tutti i livelli dell'edificio.

La particolare vocazione del luogo, baricentrico rispetto ad alcune tra le più importanti architetture del centro cittadino, offre l'idea di realizzare un'architettura fluida in grado di mantenere movimento attorno a se senza limitare il passaggio delle persone. L'idea quindi di progettare non un punto di arresto ma un luogo di incontro informale quale incrocio dei collegamenti pedonabili, un piccolo spazio di sosta in cui poter ammirare il contesto che ci circonda.

Per meglio relazionarsi con il costruito e la pulizia geometrica delle steli la scala si razionalizza all'interno di un volume cilindrico pulito. Reso minimale in ogni suo aspetto sottolinea la sua indipendenza formale senza forzare similitudini. Esso, come oggetto unico, sottolinea la sua funzione servente nei confronti del Torrione, avvicinandosi ad esso tramite dei prolungamenti che partono in maniera tangente al cerchio arrestandosi in prossimità del muro.

L'elemento di collegamento verticale si compone di tre parti che concorrono insieme a creare lo stesso oggetto architettonico: il nucleo dell'ascensore, la scala ed il guscio esterno. Mentre il nucleo interno risulta essere un elemento caratterizzato da una forte matericità, la parte della scala e del guscio vengono pensati quali elementi leggeri e trasparenti al fine di mantenere una continua percezione della volumetria degli edifici circostanti e di non limitare la vista durante l'ascesa. La possibilità di salire in modo circolare ci permette infatti molteplici viste inedite del luogo che ci circonda.

Solo la parte pedonale, al fine di garantire la sicurezza del collegamento, si legherà all'edificio, mentre la parte restante dell'involucro maggiormente arretrata favorirà la creazione di un taglio di luce che sottolineerà l'estraneità dei corpi nella coerente differenza temporale e storica che li contraddistingue.

PLANIMETRIA _scala 1:1000



LEGENDA
 --- perimetro area di intervento
 ► ingresso
 -> percorsi pedonali

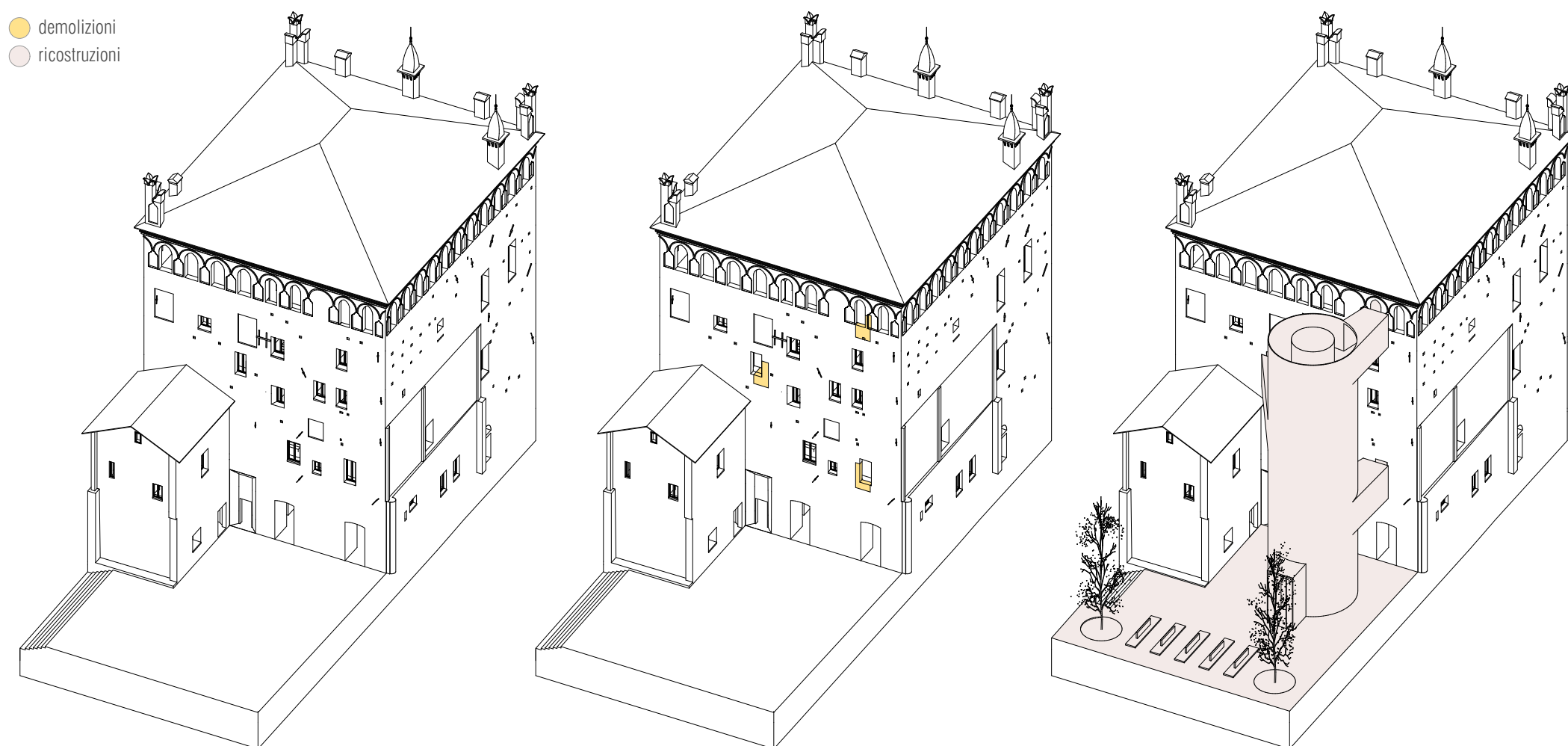
CONSERVAZIONE DELLE PREESISTENZE

Si propone un sistema costruttivo indipendente che alteri il meno possibile l'edificio del Torrione. Il fabbricato subisce infatti modifiche solo in prossimità degli ingressi ove si palesa la necessità di creare delle aperture che possano essere consone al passaggio di persone anche con ridotte capacità motorie.

Le nuove aperture saranno comunque realizzate cercando di portare il minore danno possibile alle murature esistenti e denunciando in maniera inequivocabile le cerchiature dei nuovi fori. Inoltre, la nuova struttura si arresta con uno stacco netto in prossimità dell'edificio, evidenziato anche dall'interruzione dell'involucro della scala, eliminando ogni contatto superfluo con il fabbricato.

LEGENDA

● demolizioni
 ○ ricostruzioni

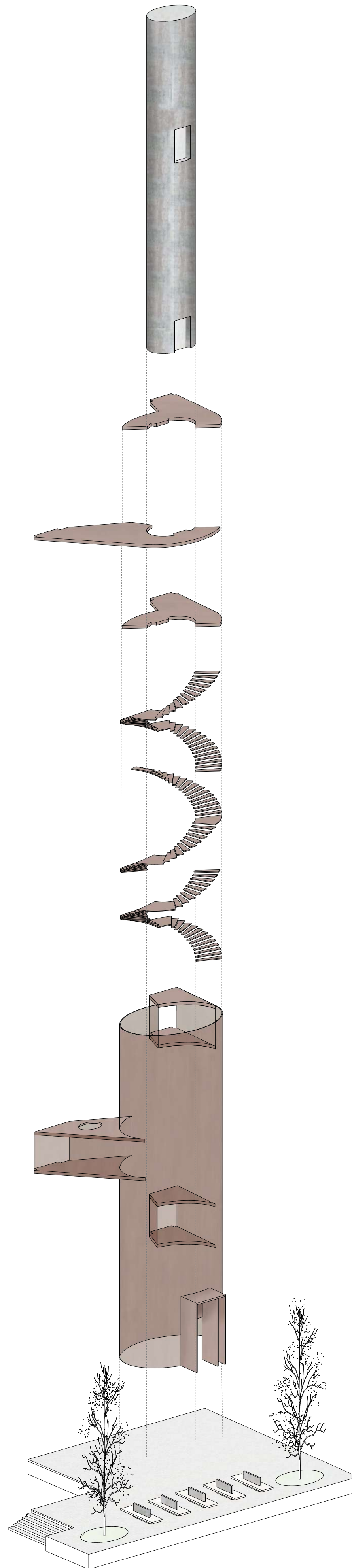


stato di fatto

demolizioni

stato di progetto

SPACCATO ASSONOMETRICO



VANO ASCENSORE

Il vano ascensore è costituito da un blocco in calcestruzzo. Tale scelta risiede sia nella volontà di dare continuità materica con la parte interrata a servizio del piano interrato sia di creare un elemento solido a tulcro della scala. La scelta di una superficie opaca contrapposta all'elemento trasparente che la avvolge permette di localizzare lo sguardo verso l'esterno. Il calcestruzzo inoltre evolve naturalmente nel tempo, integrandosi con gli elementi storici e storicizzati all'interno del sito d'intervento.

CONNESSIONI AI PIANI

Le connessioni ai piani vengono pensate in funzione agli spazi interni al Torrione, non limitandosi ad una sola sovrapposizione geometrica precisa, ma con la possibilità di ruotare attorno all'asse baricentrico del cilindro permettendo di gestire in modo efficace il punto di approdo. La forma conica inoltre permette di gestire meglio i flussi rendendo i percorsi maggiormente fluidi e dilatandosi in prossimità del luogo in cui le persone provenienti dalle scale e dall'ascensore possono incrociarsi.

SCALA

La scala funge da elemento mediatore fra il vano ascensore e l'involucro. Pensata anche essa come un elemento leggero e trafilato lascia la luce passare garantendo la maggiore luminosità possibile all'interno del vano scala. Tale scelta inoltre ne garantisce la sicura fruibilità anche in caso di pioggia o condizioni meteo avverse. Tale scala si rifa ad una tipologia a chiocciola, tipo architettonico particolarmente utilizzato all'interno degli storici edifici a torre.

INVOLUCRO

L'involucro è concepito come una pelle metallica trafilata, di colore brunito, che rievoca le trame dei tessuti tradizionali. Tale materiale, come il calcestruzzo impiegato per il vano ascensore, è in grado di evolvere nel tempo, instaurando un dialogo organico fra i due materiali. Materiale che non necessita di particolari lavori di manutenzione risulta essere una scelta coerente anche in previsione di una maggiore sostenibilità dell'opera nel tempo.

AREA ESTERNA

Per la sistemazione dell'area esterna si è deciso di realizzare una pavimentazione in porfido al fine di migliorare la fruibilità degli spazi, garantire la manutenibilità nel tempo e l'igiene degli spazi. Il materiale proposto replica la matericità dei materiali preesistenti e viene interrotto da alcuni spazi verdi arretrati che consentono la sosta degli utenti di passaggio.

VISTA PERPENDICOLARE ALL'INGRESSO DELLA SCALA



VISTA DAL CORTILE DELLE STELE



SEZIONE AA' scala 1:200



VISTA DAI GIARDINI PUBBLICI



SPACCATO ASSONOMETRICO

Tutti i piani con l'introduzione dell'ascensore vengono resi fruibili alle persone diversamente abili. Tale progetto consente la piena fruibilità a tutti gli spazi del Torrione degli Spagnoli. Tale intervento abbraccia i principi ed i valori istituzionali di conoscenza ed inclusività propri dell'ente locale. Esso rende possibile la partecipazione a sempre più persone ad eventi culturali e mostre promosse nelle aree di pertinenza oltre a rendere visitabile un edificio di importante valore storico e architettonico.
 La particolare predisposizione degli accessi del nuovo elemento di collegamento verticale esterno, se utilizzata in unione alla scala interna, può dare origine a percorsi museali dinamici.
 Accedendo al Torrione attraverso la nuova scala possiamo visitare i vari spazi che dividono la planimetria del primo piano in senso antiorario culminando nel vano scala già presente.
 Allo stesso modo al secondo piano risaliti con la scala interna possiamo compiere lo stesso giro antiorario culminando però nell'accesso della nuova scala. A questo punto possiamo decidere se tornare all'atrio posto all'ingresso del primo piano, uscire o vice presente una musealizzazione anche al terzo piano completare la propria risalita.

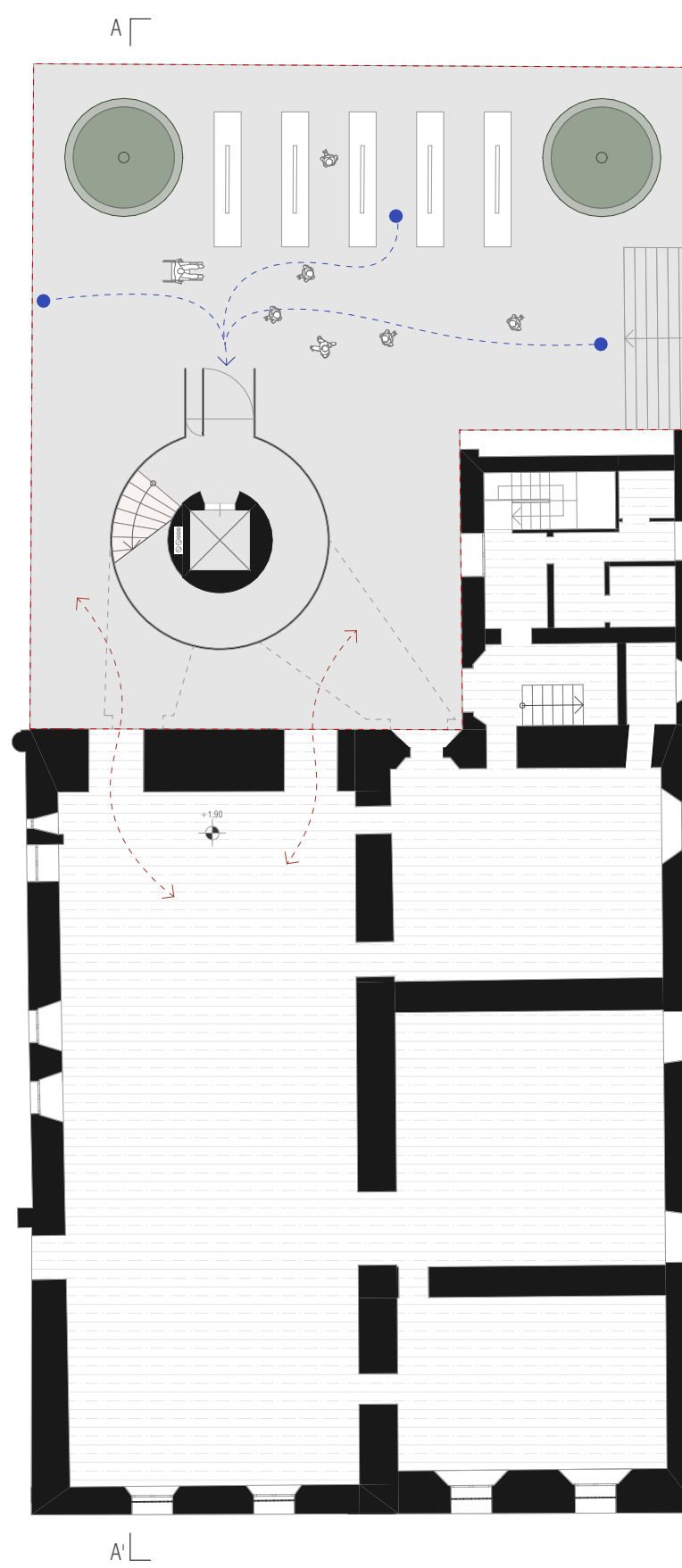
PIANO TERRA

scala 1:200

L'accessibilità al piano terra viene mantenuta dalla distanza interposta fra il volume della scala e l'edificio esistente. La scala inoltre ponendosi in maniera centrata fra le due aperture e grazie alla sua forma cilindrica permette alle persone di aggirare agevolmente il volume stesso. L'accesso alla scala è posto verso est ed è facilmente raggiungibile.

LEGENDA

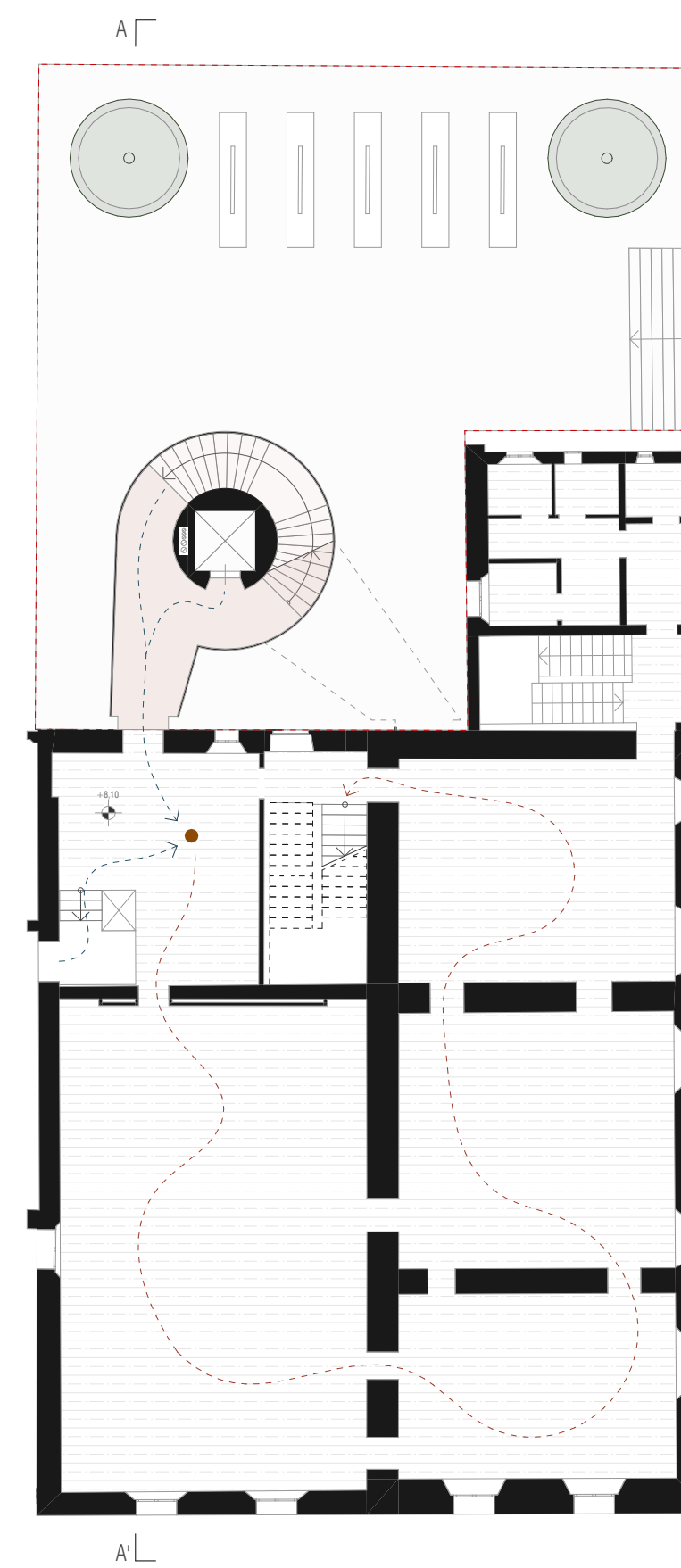
- - - perimetro area di intervento
- soglie di ingresso
- punti di accesso
- - -> percorsi di accesso ai piani
- - -> percorsi interni ai piani



PIANO PRIMO

scala 1:200

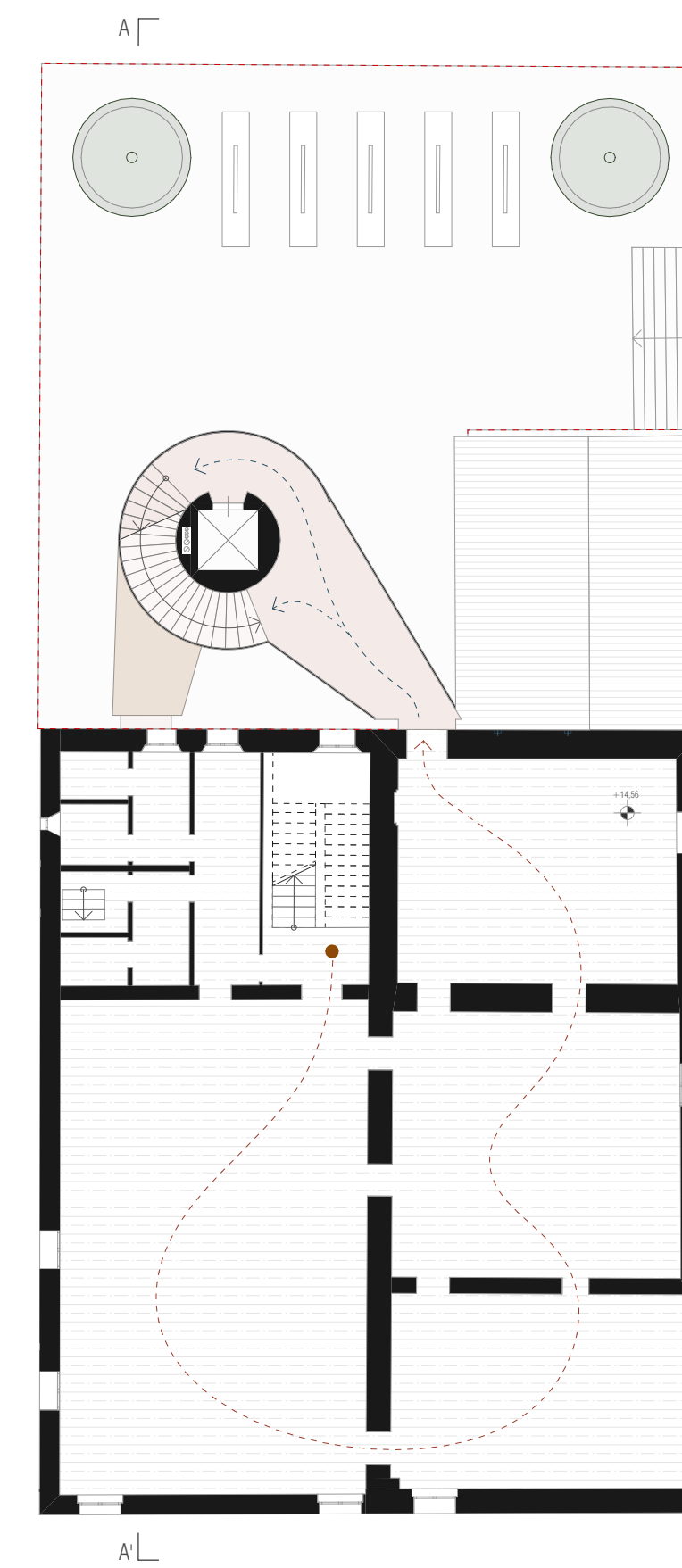
Al primo piano la scala approda all'interno del disimpegno per limitare la conflittualità con il percorso museale e la scala preesistente. Inoltre, nella logica di una possibile connessione del Torrione degli Spagnoli con Palazzo Pio, tale area funge da punto di incontro fra le due principali modalità di accesso alle sale gestendo meglio flussi ed allestimenti.



PIANO SECONDO

scala 1:200

Nel secondo piano l'ingresso è progettato sul lato a sud della stessa facciata. Ciò permette di evitare l'approdo nei vani destinati a servizi igienici e scale, troppo angusti e già destinati a funzioni utili alla fruizione degli spazi interni.



PIANO TERZO

scala 1:200

Nel terzo piano l'accesso coincide con la proiezione del volume dell'ingresso pensato al piano primo. Questa simmetria, resa possibile dalla pianta libera sulla quale insiste, permette di ribilanciare la forma architettonica. Inoltre l'accesso posto su questo lato della facciata permette di sfruttare il disimpegno creato dalla presenza del vano scala interno, lasciando inalterata la percezione del restante spazio.

